



Venezia, 31-10-2013

nr. ordine 2123
Prot. nr. 194

All'Assessore Tiziana Agostini

e per conoscenza

Al Presidente del Consiglio comunale
Al Sindaco
Al Capo di Gabinetto del Sindaco
Ai Capigruppo Consiliari
Al Vicesegretario Vicario



IL POPOLO DELLA LIBERTÀ'

INTERROGAZIONE

Oggetto: Storpiatura dei "nizioleti" veneziani

Tipo di risposta richiesto: scritta

Premesso che

la stampa segnala il caso dell'"italianizzazione" degli antichi "nizioleti" (ovvero i "fazzoletti" bianchi che a Venezia stanno ad indicare i nomi di calli e campi) oltre allo stravolgimento, talvolta, del "toponimo"

considerato che

- la toponomastica a Venezia ha un valore come in nessuna altra città del mondo, avendo insita un significato che connota la storia e la vita che ha caratterizzato determinati luoghi
- dopo il silenzio sceso su alcune proposte per difendere la cosiddetta "arte minore" a Venezia (vere da pozzo, bassorilievi, patare etc) si sta aggiungendo anche questo ulteriore fronte per lo sfregio di venezia, sebbene sia di più facile gestione dipendendo in somma parte dalla sensibilità e cultura di chi ha compiti in tale ambito

si chiede

cosa di concreto intenda fare l'Amministrazione Comunale per conseguire un controllo scientifico e costante in questo ambito (e perciò "istituzionalizzato") affinché venga salvaguardata la storia e perciò la identità stessa della città, ritenendo l'interrogante che sarebbe utile una commissione del Comune composta da persone qualificate che (possibilmente a titolo gratuito) ex ante ed ex post facciano ciclicamente quanto auspicato sopra

Luca Rizzi